



**"Siamo dalla tua parte**

**Margherita!!"**

**Mamma,**



**la zia Marina, papà,**

**lo zio Gianfranco.**

**La foto l'ho fatta io. Due estati fa, in vacanza ai laghi.**

**La mamma si vede che fa un pò finta, che non è contenta.**

**I soliti problemi con il diabete.**

**Papà e lo zio erano appena tornati  
dopo essere stati a pesca.**

**"Gianfranco, ma devi sempre  
metterlo quel dopobarba  
tremendo? Anche quà?  
Spaventa i pesti!"**



**Papà lo prendeva sempre  
in giro per il dopobarba.**

**A me quel profumo  
piaceva.**

**Lo metteva sempre.**




**Probabilmente lo usa ancora.**



**L'aveva anche quel giorno.**



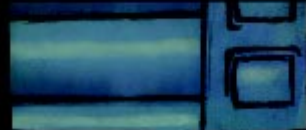


**Con lo zio ero sempre stata bene.**

**Mi portava spesso dei CD.**



**Roba che ascoltavo già, ma anche gruppi mai sentiti.**



**Figate.**



**Era più un amico che uno zio, e quando ci pensavo mi sembrava strano che fosse il fratello di papà. Anche lo zio era un adulto, col suo lavoro, la famiglia... Ma mi trattava come un' amica alla pari : mi faceva sentire più grande.**

**Non era come papà, sempre nervoso,**



**sempre con la testa sulle carte dell' ufficio.**

**Papà non ascoltava CD**



**Non aveva mai tempo**



**Ad un certo punto le cose cambiarono.**



**Non fu niente di preciso.**

**Solo sensazioni.**

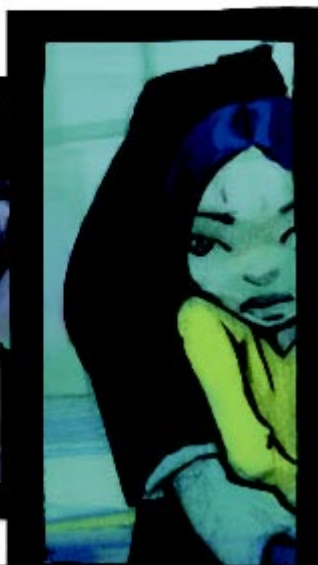
**Una luce in fondo  
agli occhi.**



**Un tono di voce forse  
più morbido.**



**LA MIA NIPOTINA  
PREFERITA...**



**Gli abbracci che duravano una frazione di secondo in più.**

**Una frazione di secondo in più.**

**DOVREI RITIRARE  
LA MANO? MA  
NO, QUANDO  
ERO PICCOLA  
LO FACEVA  
SEMPRE...  
CHE C'E'  
DI MALE?**



**Fantasie.**



**HAI RAGIONE, MA E' SEMPRE MIO ZIO, MAGARI STA SOLO SCHERZANDO E SONO IO CHE MI FACCIO DELLE PARE. E POI SAI IN FAMIGLIA HANNO TUTTI UNA GRAN STIMA DI LUI, SICURAMENTE SONO IO CHE MI SBAGLIO...**



**Più cercavo di convincermene e meno ci credevo.**



**FORSE GLI HO DATO TROPPIA CONFIDENZA, PERCHE' LO ZIO FA COSI'? QUANDO ERO PICCOLA MI VOLEVA COSI' BENE, CHE GLI E' SALTATO IN MENTE? FORSE C'E' IN ME QUALCOSA DI SBAGLIATO? LO AVRO' INCORAGGIATO? MA IO NON HO FATTO NIENTE !!!**



**MARGHERITA, INVECE DI SOGNARE PERCHE' NON MI SPIEGHI TU COME SI COSTRUISCE IL GENITIVO SASSONE?**



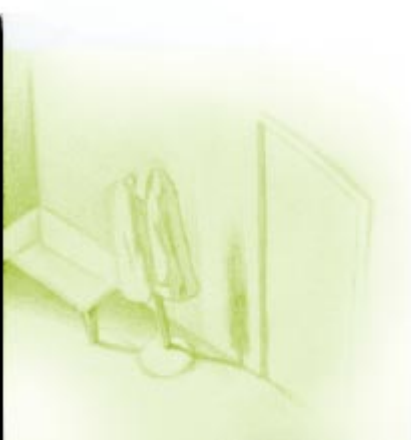
**Quel giorno quando  
suonò il campanello alle  
quattro di pomeriggio  
non ci pensavo neanche**



**Era lui.**

**A casa non c'era nessuno.**

**Non sapevo cosa dire.**



**" VA TUTTO BENE " pensavo.**

**" ANDIAMO A SENTIRE  
UN PO' DI MUSICA  
IN CAMERA TUA? "**



**Stava succedendo  
qualcosa e io  
non sapevo cosa.**



**Non sapevo cosa fare.**



**Non sapevo cosa dire.**



**" ALLORA? "**



**" L' HAI MAI SENTITO QUESTO CD? "**



**Da quel giorno il suo odore mi era rimasto addosso.**



**Sentivo quel dopobarba sulla pelle, e non mi piaceva più.**

**Mi dava il vomito.**

**Era su di me.**

**Per quanto mi lavassi, non andava mai via.**



**Ero terrorizzata che anche gli altri potessero sentirlo,  
potessero fare dei collegamenti, capire cos'era successo,**



**scoprire quel segreto.**

**Avrebbero scoperto  
e io non avrei potuto sopportare quella vergogna.**

**In fondo -l'aveva detto anche lui-  
ero stata io a lasciarlo entrare e  
a farlo salire.**



**La colpa era mia.**



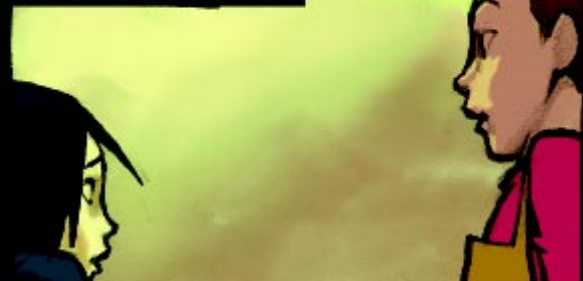
**Per tutti sarebbe stata colpa mia.**





**Claudia capì che qualcosa non andava.**

**Non resistevo più, e così crollai davanti a lei.**



**Piansi per due ore e tirai fuori tutto**




**CLAUDIA, TI PREGO AIUTAMI.  
IO NON CE LA FACCIO PIU'.  
DEVO CHIEDERE AIUTO A QUALCUNO.  
CON MIA MADRE NON  
ME LA SENTO DI PARLARE,  
STA TROPPO MALE ...  
NON VOGLIO PERDERE  
IGOR...E HO ANCHE TANTA PAURA  
CHE MIO ZIO CI RIPROVI,  
L'HO RIVISTO DI NUOVO APPOSTATO  
FUORI DI SCUOLA...**

**Ma dopo non stavo meglio.**



**Era li, di fronte a me, paralizzata da quella cosa talmente enorme,  
ma lo sapevo che non aveva capito veramente.**

**Non poteva.**



**Chi non l'ha provato,**

**non può sapere cosa significa essere derubati di se stessi.**

**Un' amica come Claudia non si arrende facilmente.**

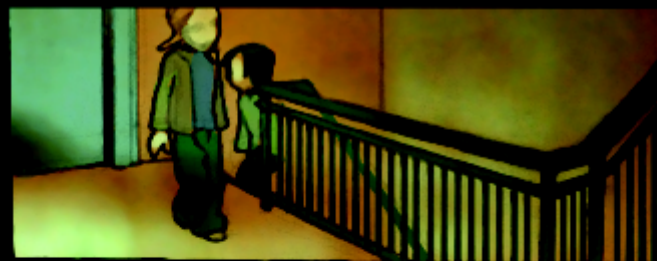


**Mi portò da sua sorella.**



**Purtroppo fu un grosso errore.**

**La sorella era sempre stata per lei un punto di riferimento in tutte le cose.**



**Era sposata con un figlio piccolo e viveva in un appartamento di periferia.**



**In quella cucina, sentendo le parole di quella donna e guardandola negli occhi, mi crollò tutto addosso**





**Diceva che le cose erano in fondo sempre andate così, che gli uomini sono quello che sono, e che dovevo farmene una ragione, perchè altrimenti avrei avuto io la peggio.**

**Quando ce ne andammo, io e Claudia restammo in silenzio per tutto il viaggio di ritorno.**



**Se le cose stavano davvero così, io non avevo più speranze.**

**Mi chiusi in casa.**



**Inventai un influenza.**



**I miei dopo un pò si preoccuparono, ma io dovevo prendere tempo.**



**Non sapevo quanto avrei resistito, ma non potevo parlare.**



**LA MAMMA MI CREDEREBBE SICURAMENTE, MA E' COSI' STANCA E PREOCCUPATA. E POI STA MALE ...SE LE RACCONTO UNA COSA DEL GENERE ANCORA DI PIU'. SI AMMALA DEVO ESSERE FORTE , NON POSSO FARLE QUESTO.**



**Era un incubo.**

**In quei giorni a scuola vennero delle tipe a farci una specie di lezione.**



**Parlavano di violenza e di storie come la mia. Erano lì per dirci che se avevamo dei problemi simili, potevamo rivolgerci a loro.**



**Per fortuna Claudia non era assente.**



**Quando nel pomeriggio venne da me e mi raccontò tutto, ero totalmente bloccata.**



**Mi vergognavo solo all'idea di prendere un appuntamento.**



**Chiamò Claudia.**

**Dopo due giorni eravamo al consultorio a parlare con un'operatrice.**





**MA ALLORA  
LEI MI  
CREDE?!**

**Lei mi ascoltò attentamente, in silenzio.**

**Poi mi spiegò che non c'era nessun motivo di vergognarsi  
o di avere paura.**

**Nessuno mi avrebbe giudicata  
o condannata  
perchè non avevo nessuna colpa.**

**Anzi.**

**Avevo fatto la cosa giusta.**

**Avevo agito nel migliore dei modi, rompendo il silenzio e venendo lì.**

**Parlò di numerosi casi simili al mio.**

**Mi disse che spesso la violenza avviene in famiglia  
o comunque si subisce quasi sempre da persone che si conoscono**



**MARGHERITA,  
DEVE ESSERE  
STATO  
TUTTO  
MOLTO  
DIFFICILE  
PER TE.**



**SI, MI SENTO MALISSIMO  
E NON RIESCO A DARM  
PACE DEL PERCHE' SIA  
SUCCESSO  
PROPRIO  
A ME**

**Questi uomini lo fanno perchè credono di poterlo fare, perchè hanno  
potere su di noi. Mi spiegò che molti giovani hanno vissuto un'  
esperienza come la mia. Rompendo il segreto e trovando l' aiuto  
giusto sono riusciti a stare bene hanno ripreso in mano la loro vita.**

**Per la prima volta da quando era successo, mi sentivo meglio.**



**ORA PERO' E' IL MOMENTO DI REAGIRE.  
HAI ANCHE LA TUA AMICA VICINO CHE TI  
DA' UNA MANO. COMUNQUE  
IO TI CONSIGLIO DI PARLARNE  
ANCHE CON LA MAMMA.  
SE NON TE LA SENTI  
PERCHE' NON LA PORTI QUI  
E GLIELO DICIAMO INSIEME?  
BISOGNEREBBE ANCHE FARE  
LA DENUNCIA. SE CI DOVESSE  
ESSERE UN PROCESSO,  
IO SARO'  
AL TUO FIANCO.**

**Avevo trovato sostegno e supporto. Non ero più sola.**

**Decidemmo di parlarne anche con i miei genitori. Erano sconvolti.  
Per i miei fu un colpo durissimo.  
Ma li sentii vicini a me come mai li avevo sentiti prima.**

**Mi furono accanto anche nella decisione di denunciare lo zio.**



**Lo feci.**

**Lui ovviamente negò tutto.**



**Ma ormai il casino era scoppiato**

**La moglie lo lasciò, portandosi via i figli.**



**Gli si creò il vuoto attorno.**

**Amici, colleghi e conoscenti se ne andarono.**

**Il brillante signor Gianfranco ora aspetta il processo, ma la condanna delle persone che gli stavano vicine è già arrivata.**



**L'altro giorno l'ho incrociato**





**Il primo impulso è stato quello di scappare via.**



**OH NO! MI SI GELA IL SANGUE.  
MI TREMANO LE GAMBE.  
NON CE LA FARO' MAI  
AD AFFRONTARLO.**

**Poi invece mi sono venute in mente le parole dell'operatrice.**

**E' TUTTA COLPA SUA NON MIA!  
NON GLI PERMETTERO'  
DI METTERMI I  
PIEDI IN TESTA  
ANCHE QUESTA  
VOLTA!**



**Ed ho deciso di proseguire.**

**stato lui il primo ad abbassare lo sguardo**



**sà se in tribunale sarà più coraggioso...**

**Ma adesso si sta facendo tardi.**



**La faccenda è sistemata.**

**Il passato è passato.**

**Lo lascio dov'è e so che non mi può fare più nessun male**

**Il presente è un'altra cosa. tutta un'altra cosa.**

**E' sabato sera.**



**E c'è un mondo intero là fuori...**



**...un mondo intero!**

**FINE**





Portugal



España



Italia



Greece



España

SETTIMA ONDA



Italia

**Hanno collaborato alla realizzazione:  
Daniela Paci, Micaela Crisma, Daniela Gerin, Inés García,  
Pamela O'Malley, Paulo Castanheira, Olga Dri**

**Con la consulenza della Dr.ssa Carla Fuligni**

**Elaborazione grafica: Flavio Antolini**

**Disegni: Andrea Toselli (In Orbita S.n.C)**

Iniziativa  
Programma Daphne